

Carnevale in piazza a Sasso

ricordi

di Alberto Ventura

Il 22 febbraio si è svolta, nella piazza di Sasso Marconi, l'annuale festa di carnevale, quest'anno organizzata dall'AGESCI (nelle vesti del gruppo scout Sasso Marconi 1) in collaborazione col Gruppo di studi "Progetto 10 righe".

Festa non solo per divertire, ma anche per far imparare attraverso giochi e attività divertenti, la storia del nostro paese ai più piccoli.

Erano stati allestiti quattro stand: "Guglielmo Marconi", "Il poeta Achillini", "I Romani" e "Palazzo de' Rossi". Per ogni singolo stand gli esperti del "Progetto 10 righe" avevano preparato un cartellone con immagini e informazioni storiche.

I partecipanti erano suddivisi in quattro squadre: (gialli, azzurri, rosa e rossi). Per sapere con quale squadra si avrebbe partecipato, si doveva far



Un gruppo di allegri scout durante la festa del carnevale 2004 in Piazza dei Martiri a Sasso (foto G.Klein)



In fila in attesa delle leccornie cucinate dalla cucina da campo allestita in piazza (foto G.Klein)

scoppiare un palloncino. Ogni squadra era poi suddivisa in sottogruppi che potevano accedere agli stand, nei quali un esponente del "Progetto 10 righe", in perfetto costume, faceva fare ai partecipanti un salto indietro nel tempo.

Nello stand "Guglielmo Marconi", dopo aver letto la vita e le invenzioni di questo personaggio vissuto nel nostro paese, si doveva compiere un percorso su una bicicletta d'epoca (ricostruita ad arte...!) e dopo aver fatto questo si inviava o si decifrava una frase in codice Morse.

Nello stand "Il poeta Achillini" si poteva leggere la vita di questo poeta che abitò a Sasso Marconi e che fece costruire l'oratorio di Sant'Apollonia; poi si doveva comporre una poesia, utilizzando il maggior numero di parole fra quelle che erano state fornite. Vincere la gara chi riusciva a scriverla con tutte le parole date.

Nello stand "I Romani" si leggeva la storia del nostro territorio al tempo dei romani, e si potevano osservare le foto di alcuni reperti ritrovati nelle nostre zone. Poi si doveva creare con della creta un finto reperto; alla fine ce n'erano di tutti i tipi: dal classico vasetto a un boccale di birra, da un'arena in miniatura a una cornucopia!

L'ultimo stand era "Palazzo de Rossi": qui si poteva leggere da chi era stato costruito e bisognava trovare degli oggetti setacciando la sabbia. Ci si trasformava poi in cavalieri, e sopra al cavallo (i genitori) si cercava di infilare con la lancia un cerchio rosso sostenuto da un "saraceno" di legno, come in un vero torneo medievale.

In piazza c'erano anche: uno stand gastronomico, uno dove ti truccavano il viso, uno dove poter ammirare le foto della vita scout e non mancava certo la musica...e che musica!

L'attrazione che ha avuto più successo tra i bambini è stato il tunnel dell'orrore, che si divideva in quattro stanze: nella prima si trovava un divano che sembrava normale, ma quando qualcuno si sedeva, magicamente spuntavano delle mani che cercavano di imprigionarti. Nella seconda c'era una bocca della verità, mentre nella terza una vecchia veggente. Nell'ultima c'era un libro, lo si doveva aprire per scrivere un pensiero, ma, al posto dei fogli, c'era una testa "vivente"!

La festa si è conclusa con la premiazione della maschera più bella, ma erano tutte così belle che sono state premiate tutte quante con un...leccalecca!!!



Nello stand intitolato a Bartolomeo de' Rossi un cavaliere con armatura si prepara ad allestire la giostra del Saraceno (foto P.Michelini)